

VERSO LE REGIONALI

Oggi Moratti in tour sul suo bus

Prima nel Casalasco, poi a Cremona: vertice con le categorie economiche in Associazione Industriali, tavolo sull'agricoltura all'MdV e incontro con la città

■ **CREMONA** Spinta dal vento dei sondaggi, arriva a Cremona la candidata del Terzo Polo **Letizia Moratti**. L'ex assessore al Welfare ed ex vice presidente della Giunta guidata da **Attilio Fontana** sarà questa mattina a Casalmaggiore alle 10, dove incontrerà i cittadini e visiterà le attività commerciali. Moratti poi si sposterà a Cremona e alle 12,45 sarà all'Associazione industriali, in piazza Cadorna, dove incontrerà le associazioni datoriali di ogni settore economico della provincia riunite al tavolo permanente «Assieme».



Letizia Moratti, candidata del Terzo Polo, sul suo autobus elettorale

Alle 15, al Museo del Violino, è poi previsto un Tavolo sui temi dell'agricoltura. Al termine seguirà la visita al Museo e la presentazione delle liste che sostengono Moratti: nella lista civica **Erminio Zanenga**, **Cinzia Pasotti**, il sindaco di Rivarolo del Re **Luca Zanichelli** e **Olivia Somenzi**; nella formazione del Terzo Polo, per Azione il coordinatore provinciale **Giuseppe Foderaro** e **Maria Luisa D'Ambrosio** e il presidente della Provincia **Mirko Signoroni** e **Paola Orini** per Italia Viva. Alle 16 è poi previsto l'incontro con i cittadini.

Arrivano già i big Il primo è Salvini «Vittoria sicura»

Il ministro e leader della Lega, che sabato sarà fra Cremona, Piacenza e Capergnanica, spinge Fontana. Ma il sondaggio Izi: «Majorino vicino»

di **MAURO CABRINI**
e **STEFANO SAGRESTANO**

■ **CREMONA** Eccoli, i big: arrivano subito. E del resto, con il voto fissato per il 12 e 13 febbraio, vale a dire fra meno di un mese, il tempo della campagna elettorale stringe e così per i partiti è già l'ora di schierare i propri maggiori referenti. Scende in campo la Lega, per prima, con **Matteo Salvini**: sarà nel territorio sabato. A sostegno del candidato leghista e governatore uscente **Attilio Fontana**.

Giornata intensa, quella del leader del Carroccio, segretario federale e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del governo di **Giorgia Meloni**. Già declinata nelle sue tappe. Il

programma: alle 9 sarà a Piacenza Drizzona, con la visita all'azienda Trasporti Pesanti di Storti, dove incontrerà per circa un'ora titolari e dipendenti. Concluso il primo appuntamento, intorno alle 10,30 il «capitano» sarà nella sede dell'Associazione Industriali di Cremona: vertice con il presidente e padrone di casa, **Stefano Allegri**, e con i rappresentanti di tutte le altre associazioni del territorio per una sorta di summit in cui, naturalmente, si ragionerà di economia e di sviluppo. Con il sistema locale che presumibilmente chiederà attenzione proponendo le istanze perfettamente riassunte nel Masterplan 3C. «Sarà certamente l'occasione – conferma il segretario pro-

vinciale della Lega, **Simone Bossi** – per far conoscere al ministro le priorità contenute in quel documento, con le necessità infrastrutturali, stradali, ferroviarie e non solo, dell'intera provincia. Dunque un focus importante per tutto il territorio, dal Casalasco al Cremonese sino al Cremasco». Ed è proprio verso il Cremasco, chiusa la prima parte della mattinata, che farà rotta Salvini: attraversata buona parte della provincia, dovrebbe arrivare intorno alle 12,30 a Capergnanica, dove il senatore e vicepresidente del consiglio sarà a pranzo con i militanti e i sostenitori del Carroccio nella storica trattoria «Rosetta», nella frazione di Passarera. Intanto, proprio ieri, Salvini ha

dettato la linea.

«Chi deciderà di votare la Lega e Fontana – si è rivolto agli elettori – compirà una scelta importante, perché noi siamo il partito dei sì alle opere pubbliche, al lavoro, alla casa e alle assunzioni. Per i no, invece, dovete scegliere Partito Democratico e Movimento 5 Stelle».

Ha ulteriormente marcato la differenza tra la Lega e gli altri partiti in corsa, il vicepremier: «Gli altri hanno impostato una campagna sugli insulti e sulla polemica. Al pacifico popolo della Lega dico: ignoriamo gli insulti e parliamo di proposte e di fatti con il sorriso. Lasciamoli litigare con se stessi, allo specchio».

E ha mostrato fiducia assoluta,

«La coalizione è assolutamente coesa e tutti i rappresentanti dei singoli partiti si riconoscono nel programma. Ho sensazioni molto positive: i lombardi hanno capito che, nonostante si sia affrontato un momento difficile, abbiamo saputo reagire»

Salvini: «La riconferma di Fontana, che significherebbe riaffermare la bontà di un lavoro che si specchia nei risultati ottenuti sul fronte del lavoro e di una crescita economica incredibile, è nelle cose. Del resto i lombardi, che sono pragmatici, da 30 anni scelgono e vogliono farsi governare dal centrodestra. La nostra vittoria alle elezioni regionali in Lombardia ci sarà».

Ne è convinto anche il governatore uscente e ricandidato, **Attilio Fontana**: «Le sensazioni sono molto positive. Sto girando tanto e sto incontrando enti locali, associazioni e cittadini. Mi pare abbiano capito che, nonostante si sia affrontato un momento difficile, la Regione ha saputo reagire e ha ricominciato».

E la cultura reclama l'attenzione di Fratelli d'Italia

Confronto al circolo «Cremete» con Foggetti e Brizio. «Volano per il turismo, offre possibilità di business»



Mario Cassi, Federica Brizio e Stefano Foggetti al circolo Cremete

■ **CREMA** I candidati al consiglio regionale per Fratelli d'Italia, **Stefano Foggetti** e **Federica Brizio**, sono stati ospiti all'Associazione culturale Cremete. Ad accoglierli il coordinatore **Mario Cassi**. «Diffusione, valorizzazione e amore per la cultura sono i nostri punti di riferimento – ha sottolineato quest'ultimo –, la base di tutto. E chiediamo che la politica non prescinda da essi».

Brizio, presidente del consi-

glio comunale di Soncino, ha condiviso la sua esperienza. «Provengo da un borgo dove è prioritario l'aspetto culturale, anche dal punto di vista turistico. Con la cultura si può anche fare business, incentivando lo sviluppo. Altro aspetto primario per l'economia della nostra provincia è il settore agricolo».

Foggetti, già coordinatore provinciale di Fd'I, auto sospeso in quanto candidato, ha parlato di trasporti, sanità,

welfare, scuola ed emergenza idrica. «La nostra provincia – ha concluso – è una piccola realtà all'interno di una grande regione. A Milano ci impegneremo nel farle avere tutte le risorse necessarie per garantirne lo sviluppo. È fondamentale creare un sistema Provinciale di Cremona, in modo da focalizzare al meglio tutti i nostri sforzi».

Nella corsa al Pirellone, i due esponenti di Fratelli d'Italia sono affiancati da altri due

candidati: il consigliere comunale di Cremona **Marcello Ventura** e **Valentina Bagnolo**, assessore al Commercio di Rivarolo d'Adda. Forti dei sondaggi, in Fd'I si dicono convinti di poter fare un buon risultato. Se così sarà, e se il centrodestra, che candida **Attilio Fontana** a presidente, proseguirà a guidare la Regione, sin da ora Fratelli d'Italia punta ad avere un assessore cremonese nella prossima giunta lombarda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA ELETTORALE



«Sarò sempre a disposizione del territorio»

La promessa e le priorità di Filippo Bongiovanni



di DAVIDE BAZZANI

CASALMAGGIORE Il sindaco **Filippo Bongiovanni** correrà come capolista per la Lega alle elezioni regionali del 12 e 13 febbraio e per illustrare le sue intenzioni ha tenuto un incontro pubblico all'Auditorium Santa Croce. Nei suoi confronti ha anzitutto speso parole di grande elogio **Simone Bossi**, segretario provinciale della Lega: «Ho voluto che Filippo fosse candidato perché lo merita. Ha ottenuto risultati importanti per la sua città. In questi anni ho visto Casalmaggiore migliorare molto, lui ha fatto tanto e merita di entrare in consiglio regionale e di andare avanti in politica». Anche il segretario della Lega del Casasco, **Simone Agazzi**, ha sostenuto la candidatura Bongiovanni: «Abbiamo l'opportunità di vederlo in Regione: sono convinto che porteremo a casa il risultato». Dal canto suo, Bongiovanni si è presentato: «Ho iniziato a far politica nel 2004, insieme all'amico Alberto Contini. Con lui abbiamo avuto alcune intuizioni e abbiamo deciso di fare qualcosa. Fu Massimo Araldi a consigliarci di entrare in un partito e abbiamo scelto la Lega perché era quella che ci rappresentava e ancora ci rappresenta. Nel 2006 sono entrato in consiglio comunale, in minoranza, a San Giovanni in Croce, per iniziare a conoscere i meccanismi del Comune ed è stata una esperienza molto utile. Poi sono entrato in minoranza in consiglio a Casalmaggiore e ho fatto l'assessore in Provincia. Così ho iniziato ad imparare come si fa ad amministrare un ente locale, ho preso contatti con le realtà imprenditoriali. Nel 2014 sono stato eletto sindaco: abbiamo lavorato benissimo per cinque anni. Essere sindaco della propria città è impareggiabile ed essere poi confermato per il secondo mandato ancora di più. Sono sempre andato a lavorare con il sorriso, anche se i

problemi non mancano mai». Ha ricordato anche il suo ruolo all'interno del Consorzio di Bonifica Navarolo e di Padania Acque, «società che ora ha 180 milioni di investimenti in programma». Bongiovanni ha spiegato che in caso di elezione decadrà da sindaco perché il ruolo di consigliere regionale è incompatibile con la carica di primo cittadino. Nel caso, fino al termine del mandato l'amministrazione continuerà a lavorare, guidata dal vicesindaco. «Ma io darò sempre una mano». E in caso di elezione, «cercherò di mettermi a disposizione dei Comuni del territorio».

Sulla sanità, Bongiovanni ha ribadito che «i sindaci non hanno alcuna competenza. Possono fare pressioni, ma non decidono nulla. Purtroppo gli ospedali periferici come l'Oglio Po hanno difficoltà di reperimento di personale. Un casalasco in Regione, però, anche su questo tema è garanzia di attenzione. In termini di servizi sanitari, comunque, a noi va di lusso, ci sono tanti presidi tra Casalmaggiore, Viadana e Bozzolo. Ma, ribadisco, è in Regione che si decidono gli investimenti». Bongiovanni ha poi parlato del gap infrastrutturale: «La questione dell'autostrada Cremona-Mantova deve essere definita una volta per tutte». Un ruolo importante, a proposito di infrastrutture, lo può giocare proprio la Lega che ha il ministro alla partita, **Matteo Salvini**, che sabato sarà nel nostro territorio». Bongiovanni ha parlato anche del futuro ponte sul Po: «La Provincia di Parma deve ancora affidare la progettazione dello studio di fattibilità». E della Parma-Brescia, «purtroppo disastrosa». Altri temi che stanno «moltissimo a cuore» a Bongiovanni: l'attrattività della provincia e la formazione dei giovani. Il sindaco ha poi fatto una carrellata in chiave locale, ricordando che il Comune dal 2018 ha ottenuto 6,8 milioni di contributi.

La promessa finale: «Sono e sarò a disposizione di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ciato a occupare i vertici di tante classifiche. Non c'è paura del futuro ma ottimismo: nell'aria c'è positività». Si è soffermato sulla coalizione che lo sostiene, Fontana: «È assolutamente coesa e tutti i rappresentanti dei singoli partiti si riconoscono nel programma, determinatissimi nel portare avanti la battaglia con impegno. La Lombardia è il modello di un modo positivo di governare e se siamo da trent'anni alla guida di questa regione significherà pure qualcosa». L'appello finale: «Vale la pena confermarci per insistere con un governo di centrodestra che non ha mai avuto mal di pancia: un punto di partenza non di poco conto considerando come, fra gli altri partiti, liti e

«Chi voterà per Fontana e per la Lega sceglierà i volti dei sì al lavoro, alle assunzioni e alle opere perché noi parliamo di fatti concreti e di proposte. Per i no ci sono Pd e M5S: loro puntano su insulti e polemiche»

crisi sono all'ordine del giorno». Convinti, Salvini quanto Fontana. Eppure, l'ultimo sondaggio sembra lasciar intendere una partita aperta con il candidato del centrosinistra, sostenuto da Partito Democratico e Movimento 5 Stelle, **Pierfrancesco Majorino**. Lo rivela il vice presidente vicario dei senatori del Pd, **Alessandro Alfieri**, dopo la pubblicazione del sondaggio di IZI che dà Majorino molto vicino a Fontana, con un divario di soli quattro punti percentuali. «Dopo 28 anni, il centrosinistra può davvero strappare la Regione al centrodestra. I lombardi si stanno convincendo che è ora di cambiare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco la «testimone» di FI

Guerini Rocco: «Io in campo per spirito di servizio»

CREMA In lista «per spirito di servizio» e nella convinzione «che anche la testimonianza sia importante», **Susanna Guerini Rocco** è una dei candidati di Forza Italia alle elezioni regionali. «Ho dato la mia disponibilità – spiega la 56enne che lavora presso uno studio medico del territorio – pur in un momento di flessione nei consensi del nostro partito, perché a prescindere da ogni risultato, credo sia importante essere presenti e testimoniare le proprie opinioni».



Susanna Guerini Rocco

ni». Recentemente nominata assessore alla Cultura e alle attività bibliotecarie del Comune di Vailate, la candidata rivendica: «Credo di aver fatto finora la mia parte e vorrei continuare a farlo per tutto il nostro territorio. La provincia di Cremona è davvero ampia e i problemi sono molteplici: infrastrutture, sanità, attività produttive, formazione e cultura. Occorre unire le varie anime del Cremasco, del Cremonese, del Soresinese e del Casalasco».



Filippo Bongiovanni con Simone Bossi

«Un casalasco al Pirellone è garanzia di attenzione. Sull'autostrada per Mantova è il momento di decidere una volta per tutte»